

TRE P: PAROLA, PARACLITO, PACE

VI DOMENICA DI PASQUA - C
22 maggio 2022

AscoltiAMO la Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni 14,23-29



Anche in questa VI domenica di Pasqua è proposto un brano del discorso di addio di Gesù durante l'ultima Cena.

- **A seguito di alcune domande** dei discepoli, Gesù chiede di essere *amato... concretamente, ascoltando, custodendo e vivendo* la sua Parola. Egli ci vuole innamorati della sua Parola, che vale più dei comandamenti. Il verbo espresso al futuro, e non all'imperativo, rivela il rispetto che Dio ha della libertà di ciascuno di noi. *La relazione Gesù-discepolo* non si fonda solo sulla fede, sull'obbedienza agli insegnamenti, sulla sequela, ma soprattutto sull'amore.
- **Il Maestro**, consapevole dei nostri limiti nell'accogliere la Parola, promette *il dono dello Spirito Santo*. Il Consolatore, inviato dal Padre, aiuterà i discepoli a ricordare e insegnare tutto ciò che *Gesù ha detto e fatto*. Questa promessa è realizzata nella vita della Chiesa.
- **Gesù dona la sua pace**, che non è solo assenza di guerra, ma pienezza di vita, libertà e amore, e integrità di rapporto con Dio, con gli altri e con se stessi. La pace di Gesù è sorretta dalla *speranza* e nasce dalla certezza del *suo amore per noi*.



ApprofondiAMO

Vedi pagina successiva



ImpegniAMOci

a vivere la parola di Gesù nel concreto della nostra vita.

GiochiAMO



Inserisci le parole date nelle caselle giuste procedendo dall'alto verso il basso. Trascrivi, poi, secondo l'ordine dato, le lettere delle caselle numerate nelle caselle sottostanti e scoprirai un invito del Vangelo di questa domenica.

SPIRITO ~ ULTIMA CENA ~ PADRE ~ SCRITTURA ~ GLORIA ~ PARACLITO ~ CENACOLO
TRADITORE ~ PASQUA ~ PAROLA ~ PACE ~ GIUDEI ~ PIETRO ~ ORA ~ PANE ~ CALICE

Signore Gesù, tu ci chiami ad amarti concretamente, ascoltando, custodendo e vivendo la tua Parola; e ci sostieni con il dono dello Spirito Consolatore che ci ricorda, continuamente, il tuo messaggio. Signore Gesù, forti dell'aiuto del tuo Spirito, che sperimentiamo nella vita comunitaria e personale, fa' che viviamo nell'amore il nostro rapporto con Dio, con gli altri e con noi stessi, per godere della tua pace.



WhatsappiAMO... a Gesù

Vedi pagina successiva



ApprofondiAMO

III DOMENICA DI PASQUA - C

Il Primato di Pietro

È la preminenza che Gesù ha accordato a Pietro: dai Vangeli appare chiaro che tra gli apostoli è *il leader riconosciuto*, non per le sue qualità umane, ma per le continue indicazioni di Gesù che instaura con lui un rapporto speciale, affidandogli il ruolo specifico di guida dell'intero collegio apostolico.

Nei Vangeli è *l'apostolo più menzionato* (195 volte nei Vangeli e Atti) e compare sempre al primo posto negli elenchi degli apostoli.

Il brano classico del primato petrino è Matteo 16,17-19. Altri due brani strettamente legati al primato di Pietro sono Lc 22,30-31 e Giovanni 21,15-19.

Soluzione gioco: Tu sai che ti voglio bene

V DOMENICA DI PASQUA - C

Glorificato/Gloria

Nel NT la gloria di Dio si manifesta in Gesù, nella sua vita, nel suo ministero e nella sua morte.

Nel Vangelo secondo Giovanni *la rivelazione della gloria*, nella vita e nella morte di Gesù, è ancora più esplicita.

La gloria risplende soprattutto nella passione, che è l'ora di Gesù, la più grande delle teofanie.

Soluzione gioco:
Come io ho amato voi

IV DOMENICA DI PASQUA - C

59° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Nella domenica del Buon Pastore si celebra la *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*. Il tema scelto dall'«Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni» è: «*Fare la storia*».

Fare è un verbo che indica concretezza, manualità, creatività, coinvolgimento. Chiede di non stare a guardare, di prendere parte, di schierarsi, di non rimanere neutrali, di non stare con le mani in mano.

La vocazione è *un'opera artigianale* che non si può compiere da soli – senza un Maestro e senza la Chiesa –, ma esige la risposta di ognuno.

Soluzione gioco: Ascoltare e seguire Gesù

VI DOMENICA DI PASQUA - C

Paràclito (o paraclèto)

Termine greco che significa *chiamato presso, invocato, consolatore*.

Giovanni lo utilizza nel Vangelo per riferirsi allo Spirito Santo (cfr. Gv 14,16.26; 15,26; 16,7), mentre lo usa nella prima lettera (1Gv 2,1) anche per riferirsi a Gesù.

Soluzione gioco: Ama Gesù ascoltando la sua Parola